



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione

1.1) Eventuali enti attuatori

ASL - Azienda Sanitaria Locale Caserta

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

AL SERVIZIO DI MINORI E FAMIGLIE 2019

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica: 03

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Asl Caserta è una azienda con personalità giuridica pubblica, con sede legale in Caserta. È stata istituita il 24 Marzo 2009 dalla confluenza delle due ex AASSL Caserta1 e Caserta 2.

Il territorio dell'Asl di Caserta comprende 104 Comuni ed è ripartito in **12 Distretti Sanitari**.

Svolge le funzioni di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività nel territorio di competenza. La Missione dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta è di contribuire agli obiettivi di promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della propria

popolazione e dell'insieme dei cittadini presenti nel territorio di competenza che si trovano nelle condizioni di bisogno di assistenza, assicurando la disponibilità e l'accesso all'intera gamma di tipologie di assistenza, di servizi e di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza, nel rispetto:

- dei principi di dignità della persona
- del bisogno di salute
- della sicurezza delle strutture
- dell'equità nell'accesso ai servizi.

Nel rispetto dei reali bisogni di salute dei cittadini residenti e domiciliati, delle normative vigenti, delle risorse a disposizione, l'Azienda persegue i seguenti obiettivi: garantire i livelli essenziali di assistenza; - garantire su tutto il territorio dell'ASL uguali opportunità di risorse sanitarie per soddisfare il bisogno di salute; garantire equità di trattamento a tutti i cittadini italiani, comunitari e stranieri anche momentaneamente presenti o domiciliati nel territorio della ASL CE; garantire una corretta gestione degli accessi alle prestazioni; garantire la gestione dei tempi di attesa di erogazione delle prestazioni (liste di attesa) al fine di erogare le stesse nel rispetto delle esigenze di cura dei cittadini; promuovere ed attivare una rete integrata di servizi sanitari e socio-sanitari per l'assistenza a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai malati cronici, agli anziani, ai disabili e alle fasce più deboli della popolazione; promuovere la domiciliarizzazione degli interventi sanitari e socio-sanitari; diminuire "l'emigrazione" di cittadini residenti e domiciliati verso risorse esterne alla ASL attraverso un'offerta sanitaria locale concreta e più rispondente ai bisogni di salute dei cittadini; promuovere, attivare e potenziare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in particolare rivolta alle fasce a più alto rischio; attuare campagne di educazione e promozione della salute.

Nello specifico, le attività svolte nel settore di intervento del progetto sono le seguenti:

1998 – 2015 Gestione Unità Operativa Materno Infantile con le seguenti funzioni:

- Servizio Adozioni e Affidi e Psicologia Giuridica:
- Servizio per integrazione delle disabilità e del rischio psico-sociale nell'età evolutiva
- Servizio Adolescenti
- Centro di Auxologia e della prevenzione e terapia dell'obesità infantile
- Servizio per le attività psicologiche dell'Area Materno-Infantile:
- Servizio per le attività psicologiche dell'Area delle Tossicodipendenze

Il soggetto attuatore ha realizzato nel Servizio Civile Nazionale attività che hanno visto il coinvolgimento di giovani impegnati nel Servizio Civile fin dal 2004. In maniera esemplificativa vengono qui riportati i Progetti dell'ultimo biennio:

2017-2018 Progetto "Volontari, Minori e Famiglie" progetto di assistenza per minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

2017-2018 Progetto "Mi riprendo la vita" progetto di assistenza a persone con dipendenza da alcool e droghe

2017-2018 Progetto "Il mio aiuto per te" progetto di assistenza per pazienti affetti da patologie permanentemente e/o temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale

2017-2018 Progetto "Orientamento ai servizi" progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell'orientamento ai servizi ASL territoriale

2017-2018 Progetto "Migliorarci la vita" che prevede attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2018-2019 Progetto "Esserci ancora" progetto di assistenza a persone con dipendenza da alcool e droghe

2018-2019 Progetto "Al servizio di minori e famiglie" progetto di assistenza per minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

2018-2019 Progetto "ADI" progetto di assistenza per pazienti affetti da patologie permanentemente e/o temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale.

Progetto "Il mondo intorno" che prevede attività di assistenza rivolta a persone con patologie

psichiatriche.

Progetto “I nostri servizi” progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il progetto “AL SERVIZIO DI MINORI E FAMIGLIE” attivato dalla ASL di Caserta è un progetto che risponde alle condizioni di sofferenza e di disagio dei minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione ed il coinvolgimento dell’intero contesto sociale. La Asl di Caserta ha competenza su 104 Comuni ed è ripartita in **12 Distretti Sanitari**. In particolare questo progetto si svilupperà nel Distretto 12, coinvolgendo il territorio del Comune di Caserta (due sedi di realizzazione sono appunto nel Capoluogo di Provincia la terza è la sede distaccata di Macerata Campania).

La città di **Caserta** ha una popolazione residente misurabile in 76.126 abitanti di cui uomini 35.675 e donne 40.451 con una densità di 1.397 km² ed un numero di famiglie pari a n. 30.920 nuclei (Fonte Istat , censimento anno 2017).

Oltre al centro cittadino la città è costituita da n. 21 frazioni e località: Briano, Casertavecchia, Casola, Casolla, Centurano, Ercole, Falciano, Garzano, Mezzano, Piedimonte di Casolla, Pozzovetere, Puccianiello, Santa Barbara, San Benedetto, San Clemente, San Leucio, Sala, Sommana, Staturano, Tredici, Tuoro, Vaccheria.

Tabella 1 – Suddivisione della popolazione per fascia di età (Istat 2017)

Fascia d’età	Numero abitanti
6-11 anni	4077
12-15 anni	3053
16-18 anni	2439
19-35 anni	14678
36-60 anni	28585
Più di 60 anni	20984

L’area di Coordinamento Materno Infantile è una struttura di tipo organizzativo-funzionale a direzione unica. Si configura come uno spazio di progettazione e di realizzazione di tutte le attività, le funzioni e le prestazioni che afferiscono al Materno Infantile, in aderenza alle specifiche linee previste; programma, promuove, attua coordina e verifica le attività di prevenzione e cura. Attraverso le strutture/servizi che vi afferiscono promuove attività necessarie per assicurare un’efficace e sostanziale tutela della salute psicofisica della donna, del bambino e della famiglia anche attraverso l’integrazione socio-sanitaria. L’Area di Coordinamento di concerto con le direzioni dei distretti e degli altri dipartimenti territoriali ed ospedalieri, attraverso le Unità Operative Materno Infantili e i servizi aziendali, garantisce prevenzione e cura relativamente a quegli aspetti della persona più intimi e delicati come la sessualità, la vita di coppia, le relazioni in famiglia, il ruolo genitoriale e il rapporto con se stessi. Sono questi gli aspetti particolarmente delicati del ciclo vitale: la formazione della coppia, la maternità e la paternità, la crescita di un bambino, l’adolescenza, la menopausa, che possono accompagnarsi a vissuti di disagio e difficoltà.

Servizi rivolti alle madri, alle famiglie e agli adolescenti sono forniti anche dall’Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche, una struttura complessa che si occupa, oltre che dell’integrazione gestionale ed operativa del dipartimento, anche della diversificazione

della risposta psicologica. In particolare, per quanto riguarda le tematiche prese in considerazione dal presente progetto, essa svolge:

Servizio per le attività psicologiche dell'Area Materno-Infantile:

- Gruppi di accompagnamento alla nascita e alla genitorialità consapevole, sino al primo anno di vita del bambino
- Consulenze e incontri psicologici rivolti al singolo, alla coppia, alla famiglia nell'ambito del percorso nascita
- Realizzazione di ricerche-intervento e/o progetti

Servizio per le attività psicologiche dell'Area delle Tossicodipendenze:

- Sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti: organizzazione incontri con gli studenti delle scuole superiori

Molto spesso questi servizi rappresentano l'unico punto di riferimento autorevole ed attendibile per ottenere informazioni, consulenze e prestazioni nell'ambito socio/sanitario. Per offrire una lettura globale della realtà del singolo utente e della famiglia, è indispensabile integrare gli aspetti psicologici e sanitari nel quadro più ampio del rapporto tra utente (in particolare minori e/o portatori di disagio psico-socio-sanitario) e tessuto sociale di riferimento, in quanto solo così risulterà più agevole la decodifica della domanda e di conseguenza la congruità della risposta.

Ampio spazio negli ultimi anni è stato dato a progetti di prevenzione delle più comuni e frequenti patologie della donna e del bambino e delle condizioni di disabilità; pur avendo verificato una crescente adesione a tali progetti, molto resta ancora da fare rispetto all'attività di sensibilizzazione. Inoltre la sempre maggiore attenzione rivolta alle condizioni di sofferenza e di disagio dei minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici richiede la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale. Alla luce di quanto esposto, i bisogni dell'utenza, oltre a tutte le prestazioni socio-sanitarie previste istituzionalmente, sono quelli relativi ad un più puntuale adeguamento dei bisogni del minore e della sua famiglia ad una definizione più efficace della domanda di salute posta.

N.B: con il simbolo asterisco (*) saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto "ex ante" che saranno riportati nella tabella in fondo (bisogni/indicatori di contesto) che definisce i bisogni e gli indicatori quantitativi, e al box 8 sarà effettuato il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

Tabella 2 – Prestazioni svolte durante l'anno 2018 dall'Area di Coordinamento Materno Infantile

Percorsi	Prestazioni	Numero Prestazioni
Sessualità e procreazione responsabile	Colloqui e visite ginecologiche	5.855
	Applicazioni – Rimozioni dispositivi per contraccezione	20
	Interventi psicologico - clinici	0
	Interventi sociali	690
Nascita	Controlli in gravidanza	448
	Incontri di preparazione alla nascita	222
	Interventi domiciliari post partum	76
	Visite ginecologiche post partum	98
	Interventi psicologico – clinici	0
	Interventi sociali	235
	Visite fiscali per interdizione anticipata	455
	Certificazioni astensione obbligatoria	135

IVG	Colloqui informativi	130
	Visite ginecologiche	80
	Certificazioni	41
	Visite post IVG	25
	Interventi psicologico – clinici	13
	Interventi sociali	145
TOTALE PRESTAZIONI		8.668
TOTALE UTENTI		7.300

Tabella 3 - Prestazioni svolte durante l'anno 2018 dal Servizio Adozioni e Affidi e Psicologia Giuridica

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Adozioni	265
Affidamento	85
Mediazione Familiare	225
Maltrattamento/Abuso/Disagio Familiare	280
Incontri di progettazione	165
TOTALE PRESTAZIONI	1020
TOTALE UTENTI	890

Tabella 4 - Prestazioni svolte durante l'anno 2018 dal Servizio per integrazione delle disabilità e del rischio psico-sociale nell'età evolutiva

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Visite NPI	1850
Interventi psicologico clinici	280
Interventi sociali	1480
Interventi del terapeuta della riabilitazione	1250
Individuazione handicap	170
Diagnosi funzionale	105
Profilo dinamico funzionale	750
Piano educativo personalizzato	700
Gruppi H	54
Attività inter istituzionale	60
TOTALE PRESTAZIONI	6699
TOTALE UTENTI	4500

Tabella 5 - Prestazioni svolte durante l'anno 2018 dal Servizio Adolescenti

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Interventi/consulenze psicologiche	720
Interventi/consulenze sociali	550
Interventi/consulenze ginecologiche	1040
Interventi/consulenze pediatriche	170
Interventi di gruppo in consultorio	55
Interventi per gruppo di classe	185
Interventi di promozione Spazi adolescenti	55
TOTALE PRESTAZIONI	2775
TOTALE UTENTI	2200

Sono state effettuate nell'anno 2018 azioni di monitoraggio sulla conoscenza del problema da parte degli adolescenti e azioni informativo-formative all'interno degli istituti scolastici del territorio per quanto riguarda la prevenzione delle tossicodipendenze data l'alta diffusione di consumo di sostanze rilevato soprattutto nella fascia di popolazione più giovani e maggiormente vulnerabile (fascia 14-17) Si riportano di seguito i dati quantitativi riguardanti il problema

tossicodipendenza e i dati specifici relativi alle suddette attività (fonte monitoraggio ASL CE 1 anno 2014-2018).

Tabella 6 - Dati specifici relativi alle dipendenze degli utenti dell'Asl CE1 2018

N. Utenti	Eroina	Cocaina	Ecstasy/Anfetamine	Alcool	Altro
1530	500	350	250	280	150

Tabella 7 – Iniziative sulla tossicodipendenza organizzate negli istituti scolastici 2018

Numero istituti partecipanti al progetto	Numero classi partecipanti al progetto	Numero studenti partecipanti al progetto
4(*)	7(*)	162(*)

Tabella 8 - Monitoraggio inizio progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema tossicodipendenza
162	35	48	79

Tabella 9 – Monitoraggio fine progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema tossicodipendenza
162	92(*)	45	25

Tabella 10 - Prestazioni svolte durante l'anno 2018 dal Centro di Auxologia e della prevenzione e terapia dell'obesità infantile

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Consulenze problema obesità	810
Interventi di educazione alla salute	50
Lettura età ossea	410
Indagini specifiche per inquadramento diagnostico	625
Visite pediatriche	1080
Controllo peso e sviluppo	1000
Tabelle dietetiche personalizzate	502
TOTALE PRESTAZIONI	4477
TOTALE UTENTI	3950

Nello specifico, per quanto riguarda il problema obesità, sono state effettuate nell'anno 2009 azioni di monitoraggio sulla conoscenza del problema da parte dei minori e azioni informativo-educative all'interno degli istituti scolastici del territorio. Si riportano di seguito i dati quantitativi riguardanti il problema obesità/minori e i dati specifici relativi alle suddette attività (fonte monitoraggio ASL CE 1 anno 2018).

Tabella 11 – Suddivisione della popolazione giovanile (6-15 anni) per fascia d'età e per sesso

Fascia d'età	Numero bambini totale	Numero bambini maschi	Numero bambine femmine
6-11 anni	5105	2650	2455
12-15 anni	3800	1950	1850

Tabella 12 – Bambini maschi sovrappeso e obesi suddivisi per fascia di età

Fascia d'età	Numero minori in sovrappeso	Numero minori obesi
6-11 anni	1350	1300
12-15 anni	1200	750
TOTALE	2550	2050

Tabella 13 – Bambine femmine sovrappeso e obese suddivise per fascia d'età

Fascia d'età	Numero bambine in sovrappeso	Numero bambine obese
6-11 anni	1680	775
12-15 anni	1220	630
TOTALE	2900	1405

Proprio sulla base di questo studio, l'Ente proponente attua dal 2008 un progetto informativo e di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Caserta.

L'obiettivo del progetto è quello di informare, sensibilizzare gli studenti sui rischi legati all'obesità con particolare attenzione alle notizie generali, impegno alla prevenzione, cibo, educazione allo sport e di attuare un'azione di monitoraggio annuale sul livello di informazione degli studenti per quanto riguarda il problema obesità. Il monitoraggio è stato effettuato attraverso la somministrazione di due questionari ai partecipanti, uno prima delle attività e uno al termine delle stesse.

Si riportano di seguito i risultati relativi all'ultimo monitoraggio effettuato (anno 2017).

Tabella 14 – Iniziative sull'obesità infantile attuate negli istituti scolastici

Numero istituti partecipanti al progetto	Numero classi partecipanti al progetto	Numero studenti partecipanti al progetto
4(*)	8(*)	120(*)

Tabella 15 - Monitoraggio inizio progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema obesità
120	25	28	67

Tabella 16 – Monitoraggio fine progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema obesità
120	60(*)	35	25

Il monitoraggio effettuato mostra che, alla fine del percorso informativo/formativo, la percentuale di studenti in possesso di una buona/sufficiente conoscenza del problema obesità è notevolmente aumentata. E' altresì evidente che il numero di istituti scolastici che aderiscono all'iniziativa e di conseguenza il numero di studenti coinvolti ogni anno è ancora troppo basso a fronte dell'altissima percentuale di minori a rischio obesità presenti sul territorio casertano.

Tabella 17 – Iniziative sulla sessualità attuate negli istituti scolastici

Numero istituti partecipanti al progetto	Numero classi partecipanti al progetto	Numero studenti partecipanti al progetto
2(*)	3(*)	85(*)

Tabella 18 - Monitoraggio inizio progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza dei temi legati alla sessualità	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza dei temi legati alla sessualità	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza dei temi legati alla sessualità
85	25	35	25

Tabella 19 – Monitoraggio fine progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema obesità
85	60(*)	15	10

Si riportano di seguito i dati riguardanti le attività di facilitazioni di percorso/accompagnamento dell'utenza presso servizi e relativi reclami attuate dall'Unità Operativa Materno Infantile ed i risultati del monitoraggio effettuato sull'utenza.

Tabella 20 - Facilitazioni di percorso/reclami utenti anno 2018 per le U.O. Materno Infantile (Fonte ASL CASERTA ANNO 2018)

Distretto	Facilitazioni Di Percorso	Reclami
12 (Caserta)	850(*)	15(*)

Tabella 21 - Indagine di gradimento sui servizi resi dalle U.O. Materno-Infantile all'utenza (Fonte ASL CASERTA ANNO 2018)

Unita' Operativa Materno Infantile	Facilitazioni Di Percorso	Campione Intervistati	Indice Di Gradimento Positivo
DISTRETTO 12 (Caserta)	850(*)	520(*)	450(*)

Tabella 22 - Indagine di gradimento sui servizi resi dall' Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche

Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale	Facilitazioni Di Percorso	Campione Intervistati	Indice Di Gradimento Positivo
DISTRETTO 12 (Caserta)	420(*)	400(*)	280(*)

Tabella 23 - Numero azioni di accompagnamento utenti in difficoltà

Distretto	N. Azioni Accompagnamento Utenti
12	90(*)

Tabella 24 - Diffusione attività Materno-Infantile attraverso carta dei servizi (Fonte ASL CASERTA ANNO 2017)

Distretto	N. Copie Diffuse
12	7000(*)

L'importanza dei servizi offerti dall'Asl nell'ambito delle attività di prevenzione nell'ambito delle dipendenze, della salute fisica (alimentazione, malattie legate all'obesità, problematiche legate all'apparato riproduttivo, ecc.) per bambini e giovani e della sessualità (prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, riflessioni sull'identità di genere; ecc.);

dell'accompagnamento ai servizi per utenti in difficoltà; delle attività di comunicazione ed informazione rispetto ai servizi offerti (materno infantile, area funzionale-organizzativa dipartimentale delle attività psicologiche) giustifica la richiesta di rinnovo del progetto di SC dal titolo 'Al Servizio di Minori e famiglie'. Il problema su cui si è intervenuti con i precedenti progetti non si risolve con una sola annualità ma **necessità di un intervento prolungato e continuativo**; inoltre, **la presenza dei volontari rende l'azione dell'ASL maggiormente efficace in termini di impatto, capillarità e coinvolgimento dei destinatari diretti.**

Analisi delle bisogni su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale", sono stati individuati 2 bisogni a cui far fronte: migliorare il rapporto tra i servizi dell'Area Materno Infantile e gli utenti facilitandone l'accesso e la qualità percepita dal cittadino- utente relativamente all'accesso al servizio ed alle prestazioni ricevute e Implementare la formazione di una educazione alimentare, educazione sessuale e educazione alla prevenzione della, tossicodipendenza nei minori fondata sulla conoscenza di buone pratiche. Per ogni bisogno sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

BISOGNI SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE	INDICATORI DI CONTESTO
<p>Bisogno 1 Migliorare il rapporto tra i servizi offerti dalla ASL di Caserta nell'Area Materno Infantile e gli utenti facilitandone l'accesso e la qualità percepita dal cittadino- utente relativamente all'accesso al servizio ed alle prestazioni ricevute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di facilitazioni di percorso utenti ✓ Numero di reclami ✓ Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'area Materno-Infantile ✓ Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'area Materno-Infantile ✓ Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche ✓ Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche ✓ Numero di azioni di accompagnamento presso i servizi per utenti in difficoltà n. ✓ Numero copie carta dei servizi
<p>Bisogno 2 Implementare sul territorio, la formazione di una educazione alimentare, educazione sessuale e educazione alla prevenzione della, tossicodipendenza nei minori fondata sulla conoscenza di buone pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'obesità ✓ Numero di classi coinvolte nel progetto ✓ Numero di studenti partecipanti al progetto ✓ Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità e relative problematiche ✓ Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sulle tossicodipendenze ✓ Numero di classi coinvolte nel progetto ✓ Numero di studenti partecipanti al progetto ✓ Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza e relative problematiche ✓ Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'educazione sessuale ✓ Numero di classi coinvolte nel progetto

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di studenti partecipanti al progetto ✓ Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza dell'educazione sessuale e relative problematiche
--	---

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono i minori, che verranno coinvolti in percorsi formativo/informativi riguardanti l'educazione alla salute, e gli utenti degli sportelli sanitari che saranno potenziati grazie alla presenza degli operatori volontari di SC. Potenzialmente si tratta dei circa 4000 utenti del servizio.

Beneficiari indiretti

Si ritiene, inoltre, che altri gruppi beneficeranno indirettamente dall'attuazione del presente progetto. In particolare, beneficiari indiretti del presente progetto saranno le famiglie dei minori, che grazie alle attività progettuali saranno assistite nel sostenere il carico assistenziale dei minori, e le scuole del territorio, che verranno coinvolte in attività informativo/formative di tipo innovativo.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

In relazione all'area progettuale, sul territorio della Provincia di Caserta sono ancora pochi gli enti che si occupano di fornire supporto e orientamento in ambito sanitario attraverso sportelli informativi, attività di informazione/formazione all'interno delle scuole e/o attività di ricerca ed analisi statistica dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio sanitari sociali (come si evince dalla tabella riportata di seguito):

ENTI	ATTIVITA'
Coop. Equazione	Attività di orientamento utenti ai servizi pubblici territoriali in ambito sanitario attraverso sportello informativo; Attività di analisi statistica dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio sanitari offerti all'utenza.
Solidarci S.C.S.	Organizzazione incontri formativi negli istituti scolastici sull'educazione alimentare.
Associazione Qualcosa Cambia	Attività di orientamento utenti ai servizi pubblici territoriali in ambito sanitario attraverso sportello informativo; Attività di analisi statistica dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio sanitari offerti all'utenza.
Centro Servizi al volontariato Assovoce	Attività di orientamento utenti ai servizi pubblici territoriali in ambito sanitario, sociale, culturale, ambientale attraverso sportello informativo; Attività di ricerca ed analisi statistica dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio sanitari sociali, culturali, ambientali; Attività di ricerca ed analisi statistica dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi territoriali offerti in riferimento alla legge quadro 328/00.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'**obiettivo generale** dell'azione progettuale è quello di potenziare, sul territorio afferente alla ASL di Caserta, le attività di comunicazione/informazione sanitaria rivolte alle fasce vulnerabili della popolazione con un particolare focus verso i minori in condizioni di disagio e/o di stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici e che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

L'obiettivo generale è raggiunto attraverso la realizzazione di alcuni obiettivi specifici, che intervengono sui bisogni individuati nel box 7.2, e che si traducono in attività descritte nella tabella sotto riportata.

In concreto, gli **obiettivi specifici** prefissati nel presente progetto e che si intendono raggiungere grazie al lavoro coordinato sulle tre sedi di attuazione, sono: favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario e aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e dell'educazione sessuale.

BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI EX-ANTE	INDICATORI EX-POST
Bisogno 1 Migliorare il rapporto tra i servizi offerti dalla ASL di Caserta nell'Area Materno Infantile e gli utenti facilitandone l'accesso e la qualità percepita dal cittadino- utente relativamente all'accesso al servizio ed alle prestazioni ricevute	Obiettivo 1.1 Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di facilitazioni di percorso utenti 850	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di facilitazioni di percorso utenti 875
		<u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di reclami utenti 15	<u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di reclami utenti 10
		<u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'area Materno-Infantile 520	<u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'area Materno-Infantile 550
		<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'area Materno-Infantile 450	<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'area Materno-Infantile 500
		<u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche 400	<u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche 420
		<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche 280	<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche 300
		<u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di azioni di accompagnamento presso i servizi per utenti in difficoltà 90	<u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di azioni di accompagnamento presso i servizi per utenti in difficoltà 100
		<u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero copie carta dei	<u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero copie carta dei servizi

		servizi 7000	7100
<p>Bisogni 2 Implementare sul territorio, la formazione di una educazione alimentare, educazione sessuale e educazione alla prevenzione della, tossicodipendenza nei minori fondata sulla conoscenza di buone pratiche</p>	<p>Obiettivo 2.1 Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative, realizzate sul territorio, rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e dell'educazione sessuale</p>	<p><u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'obesità 4</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di classi coinvolte nel progetto 8</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di studenti partecipanti al progetto 120</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità e relative problematiche 60</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sulle tossicodipendenze 4</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.6</u> Numero di classi coinvolte nel progetto 7</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.7</u> Numero di studenti partecipanti al progetto 162</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.8</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza e relative problematiche 92</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.9</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'educazione sessuale 2</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.10</u> Numero di classi coinvolte nel progetto 3</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.11</u> Numero di studenti partecipanti al progetto 85</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.12</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza dell'educazione sessuale e relative problematiche 60</p>	<p><u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'obesità 5</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di classi coinvolte nel progetto 10</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di studenti partecipanti al progetto 150</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità e relative problematiche 80</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sulle tossicodipendenze 5</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.6</u> Numero di classi coinvolte nel progetto 9</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.7</u> Numero di studenti partecipanti al progetto 185</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.8</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza e relative problematiche 100</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.9</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'educazione sessuale 3</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.10</u> Numero di classi coinvolte nel progetto 4</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.11</u> Numero di studenti partecipanti al progetto 95</p> <p><u>Indicatore 2.1.1.12</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza dell'educazione sessuale e relative problematiche 65</p>

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Fase "costruzione del progetto", ideazione sviluppo e avvio:

- Partecipazione alla riunione informativa presso Arci Servizio Civile Caserta sulle linee guida della progettazione 2018/2019
- Studio sulla fattibilità del progetto, con analisi dei risultati del monitoraggio sul precedente progetto SCN
- Individuazione degli spazi da destinare ai giovani del SCU
- Definizione delle figure necessarie alla realizzazione del progetto (Olp, Formatori di form. Specif., referente progettuale)
- Contatti con referenti associativi territoriali per costruzione rapporti di partenariato

Le attività progettuali si realizzeranno in modo congiunto, in tutte e tre le sedi di realizzazione.

Obiettivo 1.1

Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario

Azione 1.1.1

Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio

Attività 1.1.1.1

Gestione Sportelli Informativi

Le attività svolte attraverso gli sportelli informativi vengono realizzate al fine di facilitare l'utenza nell'accesso ai servizi territoriali offerti dalla ASL CASERTA in ambito socio-sanitario. Queste attività vengono definite in tre fasi: Accoglienza della domanda, decodifica della risposta, risoluzione.

Grazie alla preparazione del personale impiegato nelle attività ed alla preparazione dei volontari in SCU attraverso formazione specifica, che gestiranno le tre fasi sopradescritte, sarà possibile fornire all'utenza una risposta immediata alle singole richieste e poter procedere dopo un'attenta analisi della domanda, all'opportuno invio o laddove possibile, alla soluzione diretta del singolo caso.

Diversamente, attraverso il servizio informativo Call Center, l'utenza potrà ricevere informazioni sui servizi territoriali attraverso detto servizio, o ancora, sarà possibile svolgere le azioni di orientamento attraverso mezzi informatici (invio e-mail da parte dell'utenza, analisi della domanda, invio risposta).

Al fine di potenziare ulteriormente l'informazione riguardante i servizi offerti in ambito sanitario sul territorio Provinciale sarà preparata e diffusa sul territorio la Carta dei Servizi.

All'attività parteciperà in qualità di partner Solidarci S.C.S. nelle modalità specificate al box 25
La Società TECNOFFICE S.A.S. parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25.

Attività 1.1.1.2

Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento

Sostenere ed accompagnare l'utente nell'accesso ai servizi/prestazioni, mediando tra Azienda e cittadino per la risoluzione di eventuali incomprensioni e conflitti e affiancando chi ne ha bisogno per l'adempimento delle pratiche burocratiche, amministrative, legali. Soprattutto, il volontario affiancherà gli utenti più disagiati (anziani, disabili, cittadini immigrati) nel disbrigo della documentazione, per la prenotazione delle visite, per i rapporti con il personale di ruolo. Nello specifico gli operatori valuteranno il grado di autonomia dell'utente e/o il particolare disagio che egli vive per cui si renderebbe necessario l'affiancamento per l'espletamento della pratica richiesta. Il volontario quindi, in caso di necessità, si occuperà dell'accompagnamento dell'utente presso gli uffici competenti per l'espletamento della richiesta.

Attività 1.1.1.3

Indagine di gradimento sui servizi socio-sanitari territoriali

Sarà effettuata un'indagine sul territorio al fine di monitorare il livello di gradimento dell'utenza per i servizi offerti dall'Azienda Sanitaria.

Sarà effettuata un'intervista agli utenti che accedono ai servizi sanitari territoriali.

Gli utenti compileranno un questionario anonimo in riferimento alla tipologia di prestazione sanitaria richiesta e qualità dell'offerta da parte dell'ASL, nonché segnalare eventuali disservizi.

Dati che saranno evidenziati attraverso i questionari:

- Percentuale di utenza assistita in base alle diverse tipologie (minori, anziani, immigrati, disabili);
- Età degli assistiti;
- Tipologia di servizi richiesti;
- Percentuale di soddisfazione;
- Disservizi riscontrati dall'utenza (tipologia e settore);
- Segnalazioni su rischi strutturali ed ambientali riscontrati nei luoghi di accesso ai servizi richiesti.

Attività 1.1.1.4

Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali

I Dati raccolti attraverso lo svolgimento della precedente azione 1.1.1.3 saranno utilizzati per due finalità: migliorare la qualità dei servizi offerti, aggiornare i dati relativi all'utenza rispetto a quelli ottenuti nel precedente anno, utili per la realizzazione della "Guida ai Servizi" nella successiva annualità.

L'Azione sarà svolta con cadenza semestrale. Sarà organizzato un primo incontro tra operatori e volontari per analizzare i dati monitorati durante il precedente anno in relazione all'efficacia/efficienza dei servizi.

Durante l'anno saranno svolte le attività verso l'utenza secondo quanto stabilito, tenendo conto dei punti di forza e di debolezza dei servizi, analizzati ad inizio attività progettuali, e seguendo le tecniche e le metodologie individuate per la riduzione delle problematiche. Al sesto mese di attività l'equipe si riunirà per l'analisi dei dati raccolti, in riferimento al punto 1.1.1.3. Ciò permetterà di verificare l'andamento delle attività, attraverso il confronto con i dati ex ante, e di valutare e pianificare, a seconda dei risultati, azioni per rendere il servizio maggiormente

efficiente. La stessa analisi sarà effettuata a termine progetto al fine di verificare la qualità del servizio in un anno di attività e di procedere nell'organizzazione delle azioni per la successiva annualità.

All'attività parteciperà in qualità di partner **L'Associazione Qualcosa Cambia** nelle modalità specificate al box 25.

Obiettivo 2.1

Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative, realizzate sul territorio, rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e dell'educazione sessuale

Azione 2.1.1

Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità

Attività 2.1.1.1

Organizzazione attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.1.2

Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole

L'attività mira a far conoscere il problema dell'obesità e a promuovere le buone abitudini alimentari attraverso attività formative laboratoriali da svolgersi all'interno delle scuole a favore degli studenti per integrare il piano formativo degli stessi per quanto riguarda la conoscenza delle tematiche oggetto dell'intervento ma anche sotto il profilo comunicativo, espressivo e relazionale.

Saranno inizialmente contattati gli istituti scolastici per la presentazione dei laboratori e successivamente saranno raccolte le adesioni degli Istituti.

Attività 2.1.1.3

Formare i minori sul problema dell'obesità attraverso specifici step

Saranno pertanto realizzate

- attività educative e di formazione sul problema dell'obesità e sulle corrette abitudini alimentari
- proposte di animazione e attività di laboratorio creativo

Tenendo conto del suggerimento emerso nella fase di monitoraggio finale avvenuta al termine delle precedenti iniziative realizzate all'interno degli istituti scolastici, l'Associazione attuerà campagne informative ed educative all'interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole elementari.

Saranno pertanto realizzate le seguenti attività:

➤ **Gli alimenti: i principi alimentari**

L'intervento mira a far osservare secondo un'altra prospettiva prodotti che sono sotto gli occhi dei ragazzi durante l'arco della giornata, valutando i loro componenti, il fabbisogno del nostro corpo rispetto a quei componenti, la necessità di mangiare determinati alimenti piuttosto che altri.

➤ **Alimentazione equilibrata**

L'intervento mira a fornire alcune linee guida per un'alimentazione equilibrata come metodo di prevenzione primaria per quanto riguarda le malattie legate alla malnutrizione, prima fra tutte l'obesità.

➤ **La malnutrizione: obesità**

L'intervento mira a spiegare in maniera semplice e intuitiva l'obesità dal punto di vista medico/scientifico. L'intervento prevede l'uso di una metodologia che mira a coinvolgere la classe e il singolo, anche grazie ad attività guidate e giochi di scoperta.

➤ **Saper leggere le etichette**

Cosa significa comprare un prodotto? Da dove viene? Perché ha quel prezzo? Chi lo produce? Come si legge un'etichetta? L'informazione verrà affiancata ad un lavoro che avvicinerà i ragazzi al mondo del consumo critico. L'attività sarà ricca di stimoli e i ragazzi saranno coinvolti con proposte di giochi di cooperazione, verranno costruiti dei cartelloni e dei materiali che poi la Scuola potrà utilizzare nel corso delle proprie attività didattiche.

Tutte le attività sopradescritte saranno proposte (previa organizzazione con gli istituti) nei seguenti circoli didattici della provincia:

Scuola Elementare Statale – Tuoro (CE)
Scuola Elementare Statale - Puccianiello (CE)
Scuola Elementare Statale – Casola (CE)
Scuola Elementare Statale – Caserta
Scuola Elementare Statale - Marcianise (CE)
Scuola Elementare Statale – Santa Maria a Vico (CE)
Scuola Elementare Statale - Succivo (CE)
Scuola Elementare Statale – Orta di Atella (CE)
Scuola Elementare Statale – Aversa (CE)
Scuola Elementare Statale – San Marco Evangelista (CE)
Scuola Elementare Statale – Maddaloni (CE)
Scuola Elementare Statale – Santa Maria Capua Vetere (CE)
Scuola Elementare Statale – Piedimonte Matese (CE)
Scuola Elementare Statale – Sessa Aurunca (CE)
Scuola Elementare Statale - Teano (CE)

I volontari si occuperanno inoltre di monitorare l'andamento delle attività considerando i seguenti indici:

- Numero di bambini partecipanti
- Età, sesso, provenienza dei partecipanti
- Livello di partecipazione e di interessamento

Azione 2.1.2

Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per adolescenti sulla tossicodipendenza

Attività 2.1.2.1

Organizzazione attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.2.2

Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole.

L'attività mira a far conoscere il problema della tossicodipendenza attraverso attività formative laboratoriali da svolgersi all'interno delle scuole a favore degli studenti per integrare il piano formativo degli stessi per quanto riguarda la conoscenza delle tematiche oggetto dell'intervento ma anche sotto il profilo comunicativo, espressivo e relazionale.

Saranno inizialmente contattati gli istituti scolastici per la presentazione dei laboratori e successivamente daranno raccolte le adesioni degli Istituti.

Attività 2.1.2.3

Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step

Saranno pertanto realizzate

- attività educative e di formazione sul problema della tossicodipendenza
- proposte di animazione e attività di laboratorio creativo

Tenendo conto del suggerimento emerso nella fase monitoraggio finale avvenuta al termine delle precedenti iniziative realizzate all'interno degli istituti scolastici, l'Associazione attuerà campagne informative ed educative all'interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole superiori.

Azione 2.1.3

Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per adolescenti sull'educazione sessuale

Attività 2.1.3.1

Organizzazione attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.3.2

Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole

L'attività mira a promuovere l'educazione sessuale attraverso attività formative laboratoriali da svolgersi all'interno delle scuole a favore degli studenti per integrare il piano formativo degli stessi per quanto riguarda la conoscenza delle tematiche oggetto dell'intervento ma anche sotto il profilo comunicativo, espressivo e relazionale.

Saranno inizialmente contattati gli istituti scolastici per la presentazione dei laboratori e successivamente daranno raccolte le adesioni degli Istituti.

Attività 2.1.3.3

Attuare percorsi rivolti agli adolescenti formativi sull'educazione sessuale

Saranno pertanto realizzate:

- attività educative e di formazione sull'educazione sessuale
- proposte di animazione e attività di laboratorio creativo

Verranno attuate campagne informative ed educative all'interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole secondarie di secondo grado.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1.1												
Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario												
Azione 1.1.1												
Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio												
<u>Attività 1.1.1.1</u> Gestione sportelli informativi												
<u>Attività 1.1.1.2</u> Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento												
<u>Attività 1.1.1.3</u> Indagine di gradimento sui servizi socio sanitari territoriali												
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia /efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali												
Obiettivo 2.1												
Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative, realizzate sul territorio, rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e sull'educazione sessuale												
Azione 2.1.1												
Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità												
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione attività												
<u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole												

<u>Attività 2.1.1.3</u> Formare i minori sull'obesità attraverso specifici step												
Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza												
<u>Attività 2.1.2.1</u> Organizzazione attività												
<u>Attività 2.1.2.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole												
<u>Attività 2.1.2.3</u> Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step												
Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale												
<u>Attività 2.1.3.1</u> Organizzazione attività												
<u>Attività 2.1.3.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole												
<u>Attività 2.1.3.3</u> Attuare percorsi formativi rivolti agli adolescenti Sull'educazione sessuale												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto. Le attività verranno svolte in tutte e tre le sedi di realizzazione del progetto.

Obiettivo del progetto	Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SC
Obiettivo 1.1 Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario	<u>Attività 1.1.1.1</u> Gestione Sportelli Informativi	Accoglienza utenti, accettazione richieste, decodifica della risposta, orientamento utente presso i servizi richiesti. Orientamento utenza attraverso strumenti informatici (invio e-mail da parte dell'utenza, analisi della domanda, invio risposta) Diffusione carta dei servizi ASL CASERTA
	<u>Attività 1.1.1.2</u> Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento	Accompagnamento degli utenti in difficoltà presso i servizi/prestazioni richieste
	<u>Attività 1.1.1.3</u> Indagine di gradimento sui servizi socio-sanitari territoriali	Somministrazione all'utenza del questionario di gradimento sui servizi di cui hanno usufruito
	<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali	Analisi dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza
Obiettivo 2.1 Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative, realizzate sul territorio, rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della	<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione attività	Partecipazione equipe organizzativa Curare l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività
	<u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole	Coadiuvare gli operatori nella presentazione del programma delle attività agli Istituti scolastici interessati
	<u>Attività 2.1.1.3</u> Formare i minori sul problema dell'obesità attraverso specifici step	Coadiuvare gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti Preparare giochi di cooperazione Lavorare con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali

tossicodipendenza e modalità di prevenzione e dell'educazione sessuale		Tenere parte delle lezioni frontali Stimolare gli studenti alla partecipazione e alla socialità facendoli lavorare in gruppo Monitoraggio delle attività
	<u>Attività 2.1.2.1</u> Organizzazione attività	Partecipazione equipe organizzativa Curare l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività
	<u>Attività 2.1.2.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole	Coadiuvare gli operatori nella presentazione del programma delle attività agli Istituti scolastici interessati
	<u>Attività 2.1.2.3</u> Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step	Coadiuvare gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti Preparare giochi di cooperazione Lavorare con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali Tenere parte delle lezioni frontali Stimolare gli studenti alla partecipazione e alla socialità facendoli lavorare in gruppo Monitoraggio delle attività
	<u>Attività 2.1.3.1</u> Organizzazione attività	Partecipazione equipe organizzativa Curare l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività
	<u>Attività 2.1.3.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole	Coadiuvare gli operatori nella presentazione del programma delle attività agli Istituti scolastici interessati
	<u>Attività 2.1.3.3</u> Attuare percorsi rivolti agli adolescenti formativi sull'educazione sessuale	Coadiuvare gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti Preparare giochi di cooperazione Lavorare con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali Tenere parte delle lezioni frontali Stimolare gli studenti alla partecipazione e alla socialità facendoli lavorare in gruppo Monitoraggio delle attività

Gli Operatori del servizio civile volontario selezionati per questo progetto parteciperanno

attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Le figure professionali impegnate si coordineranno nelle tre sedi di attuazione.

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n. 12** operatori (4 + 4 nelle due sedi di Caserta, 4 nella sede di Macerata Campania)
- n. 3** psicologi (1 per sede)
- n. 2** sociologi di cui 1 messo a disposizione del progetto dal partner Associazione Qualcosa Cambia, come specificato al box 25 per la sede di Macerata Campania, l'altro per le due sedi di Caserta)
- n. 1** dirigente
- n. 1** esperto grafico (l'esperto grafico sarà messo a disposizione del progetto dal partner Solidarci S.C.S. come specificato al box 25)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
12	Operatori Dell'Asl. Solitamente impegnati nel Servizio Materno Infantile	<u>Attività 1.1.1.1</u> Gestione Sportelli Informativi Accoglienza utenti, accettazione richieste, decodifica della risposta, orientamento utente presso i servizi richiesti Somministrazione informazioni all'utenza attraverso il Call Center
		<u>Attività 1.1.1.2</u> Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento Valutazione del grado di autonomia dell'utente Accettazione richiesta di accompagnamento dell'utente presso i servizi richiesti
		<u>Attività 1.1.1.3</u> Indagine di gradimento sui servizi socio-sanitari territoriali Somministrazione all'utenza del questionario di gradimento sui servizi di cui hanno usufruito
		<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali Analisi dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in

		<p>relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati</p> <p>Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza</p> <p>Analisi dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati</p> <p>Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza</p>
3	Psicologi dell'Asl con specifica esperienza nella relazione con i minori.	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione attività</p> <p>Organizzazione equipe di lavoro</p>
		<p><u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole</p> <p>Coordinamento lavori</p>
		<p><u>Attività 2.1.1.3</u> Formare i minori sul problema dell'obesità attraverso specifici step</p> <p>Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole</p> <p>Tenere i corsi di formazione/informazione</p>
		<p><u>Attività 2.1.2.1</u> Organizzazione attività</p> <p>Organizzazione equipe di lavoro</p>
		<p><u>Attività 2.1.2.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole</p> <p>Coordinamento lavori</p>
		<p><u>Attività 2.1.2.3</u> Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step</p> <p>Presentare dettagliatamente i laboratori ai referenti degli Istituti ricercati e contattati dai volontari</p> <p>Tenere i corsi di formazione/informazione</p>
		<p><u>Attività 2.1.3.1</u> Organizzazione attività</p> <p>Organizzazione equipe di lavoro</p>
		<p><u>Attività 2.1.3.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le</p>

		<p>scuole</p> <p>Coordinamento Lavori</p> <p><u>Attività 2.1.3.3</u> Attuare percorsi rivolti agli adolescenti formativi sull'educazione sessuale</p> <p>Presentare dettagliatamente i laboratori ai referenti degli Istituti ricercati e contattati dai volontari</p> <p>Tenere i corsi di formazione/informazione</p>
1	Dirigente Del settore Materno Infantile dell'Asl CE1	<p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali</p> <p>Analisi dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati</p> <p>Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza</p> <p>Analisi dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati</p> <p>Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza</p>
2	Sociologo 1 messo a disposizione dal Partner, l'altro stabilmente impegnato in una collaborazione con l'Asl CE 1	<p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali</p> <p>Analisi statistica dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi statistica dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p> <p>Analisi statistica dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza</p>
1	Esperto grafico Con decennale esperienza, messo a disposizione dal Partner Solidarci, ente impegnato in una continuativa collaborazione con l'Asl CE 1	<p><u>Attività 1.1.1.1</u> Gestione Sportelli Informativi</p> <p>Realizzazione Carta dei Servizi</p>

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

12

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

- 12) *Numero posti senza vitto e alloggio* 12
- 13) *Numero posti con solo vitto* 0
- 14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145
- 15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)* 5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato. Flessibilità oraria, disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)*:

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli

informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie sono messe a disposizione dalla ASL di Caserta e rappresentano l'impegno complessivo investito sulle tre sedi di attuazione:

Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:

- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26, quota parte)	€ 13.200
- Utenze dedicate	€ 6.900
- Materiali informativi	€ 700
- Spese viaggio	€ 3.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.400
- (Alimenti, libri di lettura, copioni teatrali)	
- Carburante automezzi	€ 800

Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 700
---------------------------------	-------

Area: FORMAZIONE SPECIFICA

- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 100

TOTALE € 27.800

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Ass. Qualcosa Cambia - Codice Fiscale 93045020612	<i>No profit</i>	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 sociologo (dei 2 previsti nel progetto) che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori l'attività 1.1.1.4
Solidarci S.C.S Codice fiscale 93045010613 P.IVA	<i>No profit</i>	L'associazione Solidarci parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione del progetto in modo gratuito un Esperto Grafico per lo svolgimento dell'attività 1.1.1.1
TECNOFFICE S.A.S. P.Iva 02128520612	<i>Profit</i>	La Società TECNOFFICE S.A.S. Fornirà materiale di cancelleria per la realizzazione dell'attività 1.1.1.1

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

I volontari del SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore (si tratta del totale risorse tecniche fornite per le tre sedi di attuazione del progetto):

Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

n. 4 stanze

n. 8 scrivanie

n. 16 sedie

n. 8 personal computer

n. 8 stampanti

n. 4 fotocopiatrici

n. 5 linea telefonica/fax/linea internet

n. 20.000 copie carta dei servizi

materiale di cancelleria (il materiale di cancelleria verrà messo a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S., come specificato al box 25)

n. 4 autovetture

n. 1 videoproiettore

n. 1 impianto audio

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1: Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario				
Attività: 1.1.1.1 - Gestione sportelli informativi				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro, svolgimento attività di sportello informativo
	Risorsa 2	n. 8 personal computer		Creazione database utenti, gestione database utenti, ricerche via internet, gestione mailing list
	Risorsa 3	n. 8 stampanti		stampa materiale prodotto
	Risorsa 4	n. 4 fotocopiatrici		fotocopie materiale prodotto e altra documentazione
	Risorsa 5	n. 4 linea telefonica/fax/linea internet		contatti enti pubblici/associazioni, gestione mailing list
	Risorsa 6	n. 20.000 copie carta dei servizi		promozione delle attività di sportello
	Risorsa 7	Materiale di cancelleria		svolgimento attività di sportello
Attività: 1.1.1.2 - Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento				
	Risorsa 1	N. 4 autovetture	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accompagnamento utenti presso servizi sanitari
Attività: 1.1.1.3 - Indagine di gradimento sui servizi socio sanitari territoriali				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	ospitare volontari e operatori nell'attività di indagine di gradimento dei servizi offerti

	Risorsa 2	n. 8 personal computer	a:	elaborare i risultati dell'indagine
	Risorsa 3	n. 8 stampanti		stampa documentazione prodotta
Attività: 1.1.1.4 - Analisi dei dati sull'efficacia /efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	ospitare volontari e operatori nell'attività di indagine di gradimento dei servizi offerti
	Risorsa 2	n. 8 personal computer	a:	elaborare i risultati dell'indagine
	Risorsa 3	n. 8 stampanti		stampa documentazione prodotta
Obiettivo 2.1: Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative, sul territorio, rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e sull'educazione sessuale				
Attività: 2.1.1.1 - Organizzazione attività				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 2.1.1.2 - Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	ospitare operatori e volontari nello svolgimento dell'attività
	Risorsa 2	Utenze telefoniche/fax/linea internet	a:	Contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 3	n. 8 computer		Creazione e gestione database istituti scolastici, contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 5	n. 8 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione
	Risorsa 6	n. 4 autovettura		Raggiungimento istituti scolastici
Attività: 2.1.1.3 - Formare i minori sull'obesità attraverso specifici step				
	Risorsa 1	n. 4 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	raggiungimento istituti scolastici per lo svolgimento degli incontri formativi
	Risorsa 2	n. 1 videoproiettore	a:	proiezione materiale didattico
	Risorsa 3	n. 1 impianto audio		riproduzione audio materiale didattico
Attività: 2.1.2.1 - Organizzazione attività				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 2.1.2.2 - Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	ospitare operatori e volontari nello svolgimento dell'attività
	Risorsa 2	Utenze telefoniche/fax/linea internet	a:	Contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 3	n. 8 computer		Creazione e gestione database istituti scolastici, contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 5	n. 8 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione
	Risorsa 6	n. 4 autovettura		Raggiungimento istituti scolastici
Attività: 2.1.2.3 - Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step				
	Risorsa 1	n. 4 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	raggiungimento istituti scolastici per lo svolgimento degli incontri formativi
	Risorsa 2	n. 1 videoproiettore	a:	proiezione materiale didattico
	Risorsa 3	n. 1 impianto audio		riproduzione audio materiale didattico
Attività: 2.1.3.1 - Organizzazione attività				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16	Adeguatezza con	ospitare operatori e volontari

		sedie e 8 scrivanie	gli obiettivi in quanto finalizzata a:	per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 2.1.3.2 - Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari nello svolgimento dell'attività
	Risorsa 2	Utenze telefoniche/fax/linea internet		Contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 3	n. 8 computer		Creazione e gestione database istituti scolastici, contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 5	n. 8 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione
	Risorsa 6	n. 4 autovettura		Raggiungimento istituti scolastici
Attività: 2.1.3.3 - Attuare percorsi formativi rivolti agli adolescenti sull'educazione sessuale				
	Risorsa 1	n. 4 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento istituti scolastici per lo svolgimento degli incontri formativi
	Risorsa 2	n. 1 videoproiettore		proiezione materiale didattico
	Risorsa 3	n. 1 impianto audio		riproduzione audio materiale didattico

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione sarà erogata presso Arci Servizio Civile Caserta Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica verrà realizzata in modo congiunto presso la sala formazione dell’ASL – Azienda Sanitaria Locale Caserta 1 in Via Lamberti (ex Saint Gobain) snc Caserta.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente di seguito indicati.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Capone Giovanna Nata il 03/10/54 A Marcianise	<u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Medicina e Chirurgia <u>Esperienza nel settore:</u> - Esperienza di 13 anni come coordinatrice area materno-infantile <u>Competenze nel settore:</u> Capacità di gestione sportelli informativi , capacità di organizzazione incontri	A1,A2,A3,A4,A5,A6, A7, A8, A9

	formativi/informativi, capacità di gestione del personale, capacità di gestione area materno infantile nella ASL.	
--	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.
--

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Tem	Ore
Capone Giovanna	Conoscenza approfondita del progetto, il ruolo dei volontari e operatori. <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo di progetto • Definizione delle figure professionali • Individuazione delle principali competenze e risorse. 	8
Modulo: A1		
Formatore	Tem	Ore
Capone Giovanna	Tecniche di comunicazione sociale, sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari. <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia • Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali • Varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) 	10
Modulo: A2		
Formatore	Tem	Ore
Capone Giovanna	Metodologie per il lavoro in rete <ul style="list-style-type: none"> • Il network relazionale • Innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete • Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale 	8

	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione, rete e progettazione sociale 	
Modulo: A3		
Formatore	Temi	Ore
Capone Giovanna	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale <ul style="list-style-type: none"> Le nuove forme del disagio Il monitoraggio interno ed esterno Il monitoraggio del lavoro sociale La valutazione del lavoro sociale 	8
Modulo: A4		
Formatore	Temi	Ore
Capone Giovanna	Educazione alla salute <ul style="list-style-type: none"> La salute Forme di disabilità Problemi cognitivi ed affettivi I problemi dell'infanzia Le terapie ed i medicinali Accompagnamento alle pratiche 	10
Modulo: A5		
Formatore	Temi	Ore
Capone Giovanna	Elementi di statistica <ul style="list-style-type: none"> L'indagine statistica I fenomeni collettivi La raccolta dei dati Lo spoglio L'elaborazione dei dati L'archiviazione 	8
Modulo: A6		
Formatore	Temi	Ore
Capone Giovanna	Le attività specifiche del progetto: <ul style="list-style-type: none"> La gestione dello sportello informativo Le attività di accompagnamento dell'utenza per le prestazioni sanitarie Gli uffici preposti alle prestazioni sanitarie 	9
Modulo: A7		
Formatore	Temi	Ore
Capone Giovanna	Le attività specifiche del progetto 2 <ul style="list-style-type: none"> La redazione del questionario di gradimento L'elaborazione dati Rimodellamento delle strategie e delle modalità di accoglienza dell'utenza 	8
Modulo: A8		
Formatore	Temi	Ore
Capone Giovanna	Conclusioni Analisi conclusiva degli argomenti trattati	8

Modulo: A9

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p>

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Assistenza** (Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 85 ore, con un piano formativo che vede i volontari in aula per 77 ore e 8 ore verranno invece realizzate attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini